L'AMICO DEL COLTIVATORE

n. 2 | 2023

Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova

IN PRIMA LINEA PER LA NOSTRA AGRICOLTURA

Rinnovate le cariche di Coldiretti Padova: passaggio del testimone al vertice, Lorin presidente

CIBO SINTETICO: TUTTO QUELLO CHE NON CI DICONO

GIOVANI, DONNE IMPRESA TERRANOSTRA E PENSIONATI: I NUOVI DIRIGENTI

BOSCHI URBANI, API E SCUOLA DI PESCA: TUTTE LE INIZIATIVE

SERGIO BASSAN
Trattori per passione dal 1957

JOHN DEERE | GENAGRICOLA 1851 | COLDIRETTI | CONSORZIO AGRARIO FVG servizi a tutto campo

we are connected

8° DEERE DAY

15 | 07 | 2023

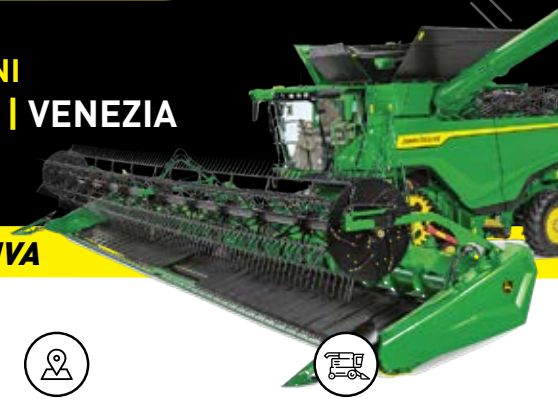
Genagricola 1851

LA PIÙ GRANDE AZIENDA AGRICOLA IN ITALIA

#stayconnected

Ca' Corniani
Terra d'avanguardia

TI ASPETTIAMO a CA' CORNIANI
Strada SP62, 28 | CAORLE | VENEZIA



IN ESCLUSIVA

VIENI CON IL TUO J.D.
DIVENTA UN
DEERE DRIVER

+ 100 John Deere connessi

+ 50 brand espositori

+ 30 cantieri in campo

X9 + barra 14 m

www.bassan.com

RINNOVATI I VERTICI DI COLDIRETTI PADOVA

In questi ultimi mesi l'intera Coldiretti Padova è stata impegnata, con tutta la sua struttura e la base sociale, nel rinnovo delle cariche associative, dalle sezioni alle zone in cui è suddiviso il territorio padovano, con l'elezione dei rispettivi presidenti, fino all'Assemblea Provinciale che ha portato all'elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente Roberto Lorin, a cui è seguita la nomina della Giunta Esecutiva. Completato anche il rinnovo delle cariche nelle associazioni collegate a Coldiretti: Donne Impresa, Giovani Impresa, Terranostra, Agrimercato delle Terre del Santo e Pensionati. A tutto il nuovo gruppo dirigente va un sentito ringraziamento per la disponibilità e lo spirito di servizio e di appartenenza grazie al quale Coldiretti Padova continuerà a rappresentare al meglio la vera agricoltura del nostro territorio. Un grazie ai consiglieri uscenti per l'impegno profuso in questi cinque anni e l'importante tratto di strada percorso insieme. Buon lavoro a tutti!

CONSIGLIO DIRETTIVO E GIUNTA ESECUTIVA

Roberto LORIN	*Presidente - Giunta*
Giovanni RONCALLI	*Direttore – Giunta*
Massimo BRESSAN	*Giunta*
Emanuele CALAON	*Presidente Terranostra - Giunta*
Maurizio CANTON	*Giunta*
Valentina GALESSO	*Responsabile Donne Impresa – Giunta*
Diego MASARO	*Giunta*
Damiano MAZZON	*Giunta*
Stefano MENARA	*Presidente Pensionati – Giunta*
Marco MENESELLO	*Giunta*
Ettore MENOZZI PIACENTINI	*Giunta*
Enrico NOVELLO	*Giunta*
Alessia PARISATTO	*Delegato Giovani Impresa – Giunta*
Matteo RANGO	*Giunta*
Giovanni DAL TOSO	*Presidente Agrimercato delle Terre del Santo*
Don Giorgio BOZZA	*Consigliere Ecclesiastico*
Marco BASSANESE	
Giampietro BERNO	
Maria GAVRILITA	
Mirko GUGLIELMI	
Nicola MENEGHESSO	
Elena PIEROPAN	
Alessandro RAVAZZOLO	
Pierluigi SALVO'	
Nicola ZAGGIA	
Andrea BERGAMASCO	*Revisore dei conti*
Fabio INCASTRINI	*Revisore dei conti*
Carol POMES	*Revisore dei conti*

L'Amico del Coltivatore
Periodico della Federazione Provinciale Coldiretti Padova
Direttore: Giovanni Roncalli
Registrazione: Tribunale di Padova n. 31 del 04/02/1950
Redazione: Via della Croce Rossa, 32 - 31529 Padova
tel. 049 8997311 - mail: stampa.pd@coldiretti.it
Progetto grafico e impaginazione: nuvolette
Direzione artistica: Marino Galli
Stampa: Nuova Grafica

L'Amico del Coltivatore è anche online:
padova.coldiretti.it

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Se vuoi restare sempre aggiornato sulle ultime novità per il settore primario e l'impresa agricola iscriviti alla nostra newsletter settimanale "Coldiretti Impresa Verde Padova informa". Per riceverla gratuitamente è sufficiente inviare una mail a **stampa.pd@coldiretti.it** completa di nome e cognome, residenza, numero telefonico e indirizzo mail.

SEGUICI SUI SOCIAL
Coldiretti Padova
Campagna Amica Padova
Impresa Verde Formazione Padova
Donne Impresa Padova
Mercato Coperto Padova Km 0
Epaca Padova

Coldiretti Padova

120 MILIARDI DI EURO:
ecco quanto vale il falso Made in Italy

Sale a 120 miliardi il valore del falso Made in Italy agroalimentare nel mondo, anche sulla spinta della strana "alleanza" tra Russia e Usa che, divise dalla guerra in Ucraina, si classificano rispettivamente come il Paese dove le produzioni tricolore taroccate sono cresciute e di più nell'ultimo anno e quello in cui registrano i più elevati fatturati. E' l'allarme lanciato da Coldiretti in occasione di Tuttofood a Milano dove è stata inaugurata la prima esposizione della top ten del Made in Italy tarocco a tavola con la classifica delle più grottesche imitazioni delle specialità nazionali scovate in tutto il mondo che tolgono spazio e valore sui mercati ai veri prodotti tricolori.

La vera novità del Made in Italy tarocco è rappresentata oggi – spiega Coldiretti – dalla Russia. Con la guerra in Ucraina e l'embargo agli scambi commerciali che ha vietato l'esportazione a Mosca di una importante lista di prodotti agroalimentari come frutta e verdura, formaggi, carne e salumi, ma anche pesce si è diffusa nel Paese di Putin una fiorente produzione di imitazioni del Made in Italy a tavola che hanno sostituito le esportazioni tricolori. Il risultato è che in molti territori, dagli Urali alla regione di Sverdlovsk, sono sorte fabbriche specializzate nella produzione di imitazione dei formaggi e salumi italiani per sostituire quello originali. Si tratta di impianti per la lavorazione del latte e della carne per coprire la richiesta di formaggi duri e molli così come di salumi che un tempo era soddisfatta dalle aziende agroalimentari italiane.

Se la Russia è il Paese dove il falso Made in Italy è cresciuto di più, la leadership produttiva è saldamente nelle mani degli Stati Uniti, con il fenomeno delle imitazioni di cibo tricolore che è arrivato a rappresentare oltre 40 miliardi di euro, un terzo in valore dell'intero mercato dai tarocchi, secondo Coldiretti e Filiera Italia. Basti pensare che il 90% dei formaggi di tipo italiano in Usa sono in realtà realizzati in Wisconsin, California e New York, dal Parmesan al Romano senza latte di pecora, dall'Asiago al Gorgonzola fino al Fontiago, un improbabile mix tra Asiago e Fontina.

Ma l'industria del falso Made in italy a tavola è diventato un problema planetario con il risultato che per colpa del cosiddetto "italian sounding" nel mondo – stima la Coldiretti – oltre due prodotti agroalimentari tricolori su tre sono falsi senza alcun legame produttivo ed occupazionale con il nostro Paese. In testa alla classifica dei prodotti più taroccati secondo la Coldiretti ci sono i formaggi partire dal Parmigiano Reggiano e dal Grana Padano con la produzione delle copie che ha superato quella degli originali. Un fenomeno diffuso soprattutto nel Sudamerica dove peraltro rischia di essere ulteriormente spinto dall'accordo di libero scambio Mercosur che obbliga di fatto Parmigiano e Grana a convivere per sempre con le "brutte copie" sui mercati locali, dal Parmesan al Parmesano, dal Parmesao al Reggianito fino al Grana. Ci sono anche le imitazioni di Provolone, Gorgonzola, Pecorino Romano, Asiago o Fontina. Tra gli "orrori a tavola" non mancano i vini, dal Chianti al Prosecco che non è solo la Dop al primo posto per valore alla produzione, ma anche la più imitata. Ne sono un esempio il Meer-secco, il Kressecco, il Semisecco, il Consecco e il Perisecco tedeschi, il Whitesecco austriaco, il Prosecco russo e il Crisecco della Moldova mentre in Brasile nella zona del Rio Grande diversi produttori rivendicano il diritto di continuare a usare la denominazione prosecco sempre nell'ambito dell'accordo tra Unione Europea e Paesi del Mercosur.

"Il contributo della produzione agroalimentare Made in Italy a denominazione di origine alle esportazioni e alla crescita del Paese potrebbe essere nettamente superiore con un chiaro stop alla contraffazione alimentare internazionale" ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "si tratta di una priorità per la nuova legislatura" poiché "ponendo un freno al dilagare dell'agropirateria a tavola si potrebbero creare ben 300mila posti di lavoro in Italia"?

CIBO IN PROVETTA,
nasce la prima alleanza delle filiere

Dopo la carne e il pesce in provetta arriva anche il latte sintetico con Israele che si appresta a diventare uno dei primi paesi al mondo a vendere veri e propri prodotti lattiero caseari senza mucche. E' l'allarme lanciato da Coldiretti e Filiera Italia che a Tuttofood hanno presentato con Assica, Assolatte, Unaitalia e Assocarni la prima alleanza contro l'assalto del cibo sintetico alle tavole mondiali e a comparti strategici del vero Made in Italy agroalimentare, dalla carne ai salumi, dal latte ai formaggi, in occasione del convegno su "I rischi del cibo sintetico" nell'ambito della più importante fiera dell'agroalimentare in Italia a Milano. Un pericolo per la sopravvivenza della Fattoria Italia che vale oggi 55 miliardi di euro e rappresenta uno dei fiori all'occhiello del tricolore a tavola. Ma anche una novità che viene nettamente bocciata dagli italiani con il 72% dei cittadini che non mangerebbe la carne sintetica ottenuta in laboratorio e solo il 18% la proverebbe mentre il 10% non sa e ha quindi bisogno di più informazioni, secondo l'indagine Tecnè.

"Nei prodotti a base cellulare si utilizzano ormoni che sono vietati negli allevamenti europei dal 1996. –ha ricordato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini - Abbiamo acceso i riflettori su un business in mano a pochi ma molto influenti nel mondo che può cambiare la vita delle persone e l'ambiente che ci circonda mettendo a rischio la stessa democrazia economica e alimentare".

"Stiamo difendendo il futuro dei nostri figli e del mondo, è giusto mettere la qualità al centro del cibo che mangiamo – ha dichiarato nel suo intervento il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare Francesco Lollobrigida -. Sul cibo artificiale abbiamo avviato un percorso trasparente che è iniziato con la raccolta di firme della Coldiretti".

"Pensare di sostituire con un procedimento di laboratorio il legame tra il cibo che mangiamo e la terra è un atto gravissimo: non è questo il cibo del futuro che vogliamo" ha aggiungo Luigi Scordamaglia amministratore delegato Filiera Italia. "Da sempre il settore avicolo, unico settore zootecnico in grado di garantire l'autoapprovvigionamento italiano, è impegnato a produrre alimenti salubri, economicamente accessibili e sostenibili da un punto di vista ambientale. – ha dichiarato Antonio Forlini, presidente di Unaitalia - Sposiamo il principio di precauzione che ha ispirato il provvedimento del Governo".

"Siamo al paradosso – ha commentato Paolo Zanetti, presidente di Assolatte - da un lato ci viene chiesto di investire per rendere le nostre produzioni lattiero casearie ancor più attente all'ambiente, dall'altro investitori senza scrupoli, col pretesto della tutela dell'ambiente cercano di promuovere un prodotto che tutto è fuorché naturale, ed è quindi nemico dell'ambiente".

"La filiera del bovino in Italia rappresenta più del 4,5% del comparto della produzione agroalimentare. I bovini per loro natura sono contributori netti alla sicurezza alimentare, perché si alimentano per il 90% di erba e cellulosa non consumabili dall'uomo, fornendo proteine ad alto valore nutrizionale – ha dichiarato Serafino Cremonini, presidente di Assocarni -. L'abbandono delle produzioni tradizionali a favore del cibo da laboratorio, oltre a non fornire gli stessi nutrienti della carne naturale, inciderà negativamente sugli ecosistemi ambientali".

"In un serio dibattito basato sulle conoscenze scientifiche non ha alcun senso comparare la carne naturale con quella sintetica, in quanto non ci risulta che possano essere riprodotte in laboratorio la complessità e la ricchezza dei nutrienti di alto valore biologico che contraddistinguono gli alimenti di origine animale", ha concluso sottolinea Ruggero Lenti, Presidente di Assica (Associazione Industriali delle Carni e dei Salumi)".

PASSAGGIO DEL TESTIMONE:
Roberto Lorin presidente Coldiretti Padova

All'assemblea provinciale Massimo Bressan ripercorre gli ultimi cinque anni: "Lavoro di squadra per il bene della nostra agricoltura"

Avvicendamento al vertice di Coldiretti Padova: Roberto Lorin è il nuovo presidente della più grande e rappresentativa organizzazione agricola della nostra provincia, che conta circa seimila associati tra gli imprenditori agricoli padovani e rappresenta quasi il 60% delle 11 mila aziende iscritte alla Camera di Commercio. Il presidente uscente Massimo Bressan ha passato le consegne a Roberto Lorin in occasione dell'assemblea provinciale riunita all'agriturismo Al Bosco di Cevarese Santa Croce. Si è concluso così il percorso intrapreso la scorsa primavera con le assemblee di sezione e di zona in tutta la provincia, che ha portato all'elezione dei dirigenti da tutto il territorio in rappresentanza della base sociale. Lorin, 44 anni, imprenditore agricolo di Agna, agronomo e titolare di un'azienda vivaistica ad indirizzo viticolo, in qualità di viticoltore è presidente della Conselve Vigneti e Cantine dal 2017.

"E' per me un onore mettermi a servizio di Coldiretti Padova – ha dichiarato il neo presidente, la cui elezione è stata accolta con un lungo applauso - e ringrazio tutti gli amici soci, la vera forza della nostra organizzazione, per la fiducia che hanno riposto nella mia persona. Ringrazio in particolare Massimo Bressan per il prezioso lavoro svolto in questi cinque anni, per l'impegno e la dedizione nel rappresentare al meglio la nostra agricoltura, per l'incessante e proficuo confronto con le istituzioni, a tutti i livelli, ma anche l'infaticabile dialogo con la società civile all'insegna della trasparenza e della difesa dell'autentico "made in Italy", quello garantito dai nostri agricoltori.

Vengo da un comparto come quello viticolo – ha aggiunto Lorin - che sta vivendo un buon momento e raccogliendo diverse soddisfazioni, da subito presterò particolare attenzione a tutto il sistema produttivo della nostra provincia, che si caratterizza proprio per la presenza dei principali settori in agricoltura, dalla zootecnia da carne e da latte all'ortofrutta, dalla coltivazione a pieno campo alla vendita diretta, fino all'attività agrituristica e di fattoria didattica, senza dimenticare nessuna fra le migliaia di imprese che contribuiscono alla qualità e alla vitalità del nostro settore primario. In questa nuova esperienza potrò contare sull'appoggio di tutta la struttura organizzativa di Coldiretti Padova, una grande famiglia della quale sono orgoglioso di far parte e che mi impegno a rappresentare al meglio".

Durante l'assemblea, condotta dal direttore Giovanni Roncalli, dopo l'approvazione del bilancio il presidente uscente Massimo Bressan ha riper-

corso le tappe e i temi più significativi del suo mandato ricordando l'obiettivo di "garantire una forte rappresentanza per un progetto riformatore dell'agricoltura italiana ed europea. Coldiretti è impegnata giorno per giorno nel difendere la dignità degli agricoltori, nel promuovere lo sviluppo dell'agricoltura e nel valorizzare il ruolo sociale dei suoi addetti. Negli ultimi anni la composizione delle aziende associate è cambiata, hanno aderito a Coldiretti imprese di dimensioni maggiori e più strutturate. La nostra organizzazione ha proseguito sulla strada del rafforzamento dei servizi e ha aumentato il livello di rappresentatività a beneficio dei propri associati".

Passando ai temi sindacali Bressan si è soffermato sul cibo sintetico: "un vero e proprio attacco frontale alla nostra filiera agroalimentare, di fronte al quale dobbiamo ribadire con forza che noi siamo a favore della verità scientifica, ma chiediamo con decisione di applicare il principio di precauzione per una nuova tecnica con enormi rischi potenziali di fronte ad una ricerca monopolizzato da pochi gruppi e grandi finanziatori. Dobbiamo essere orgogliosi di aver acceso i riflettori su un business in mano a pochi nel mondo, che può cambiare la vita delle persone e mettere a rischio la stessa democrazia economica e alimentare". A questo si aggiungono le battaglie condotte a livello europeo per tutelare gli allevamenti, che non possono essere trattati come impianti industriali, e le denunce contro alcune misure inacettabili adottate dall'Unione Europea come le etichette allarmistiche sul vino.

"La verità è che si vuole togliere dal mercato l'eccellenza agroalimentare, quella italiana in particolare, e omologare il gusto per consentire alle multinazionali di guadagnare indisturbate. Coldiretti nella sua azione - ha aggiunto Bressan - ha costruito un rapporto leale e trasparente con i cittadini consumatori che ci riconoscono l'autorevolezza di una forza sociale. Tra gli obiettivi che ci siamo posti vi è quello di tornare a presidiare il momento economico delle nostre imprese, attraverso le commissioni di prodotto che hanno attivamente contributo a delineare indirizzi di tipo contrattualistico, ma anche di tipo tecnico e di valorizzazione delle produzioni. Oggi Coldiretti è capace di mettere in campo una strategia che va ben oltre gli interessi della categoria perché portatrice di un modello di sviluppo virtuoso", ha concluso il presidente uscente rivolgendo un ringraziamento alla grande famiglia di Coldiretti Padova con cui ha condiviso anni intensi.

Donne Impresa, confermata
VALENTINA GALESSO

Continuerà ad essere la leader delle donne di Coldiretti Padova: Valentina Galesso, titolare della scuderia sociale "Va Oltre" a Bovolenta, è stata confermata alla guida di Coldiretti Donne Impresa Padova, l'organizzazione che rappresenta oltre 1.300 imprese agricole padovane "in rosa", la metà delle aziende agricole condotte da donne nella nostra provincia e iscritte alla Camera di Commercio. In queste aziende, che spaziano nelle varie specializzazioni, dall'allevamento alla coltivazione, dalla fattoria didattica e sociale all'attività agrituristica, dalla vendita diretta alle attività sociali, sono attive oltre 2.100 donne di ogni età, che con entusiasmo, competenza e creatività danno un significativo apporto alle peculiarità dell'agricoltura padovana.

"Nessuno è separato da nessuno. Nessuno lotta per se stesso. Tutto è uno": Galesso prende a prestito una celebre citazione di Frida Khalo per proseguire il cammino di impegno e condivisione con le imprenditrici di Donne Impresa Coldiretti Padova. "Quanto detto da questa meravigliosa e battagliera artista – aggiunge -ci ispira moltissimo. Come imprenditrici che ogni giorno portano avanti la propria azienda con una vision chiara, siamo consapevoli oltre che del nostro ruolo anche degli importanti messaggi educativi e sociali che Coldiretti fa arrivare nelle famiglie e che contribuiamo a rappresentare quotidianamente con il nostro operato. Mi riferisco in particolare alla lotta contro il cibo sintetico, alle numerose attività di educazione alimentare e ambientale nelle scuole, all'attenzione per l'ecologia e lo sviluppo dell'agricoltura sociale. Su questi temi siamo costantemente al lavoro e proseguiremo il nostro impegno, con il nostro stile e il nostro linguaggio. I prossimi cinque anni saranno volti a far crescere ancora il già folto gruppo di aziende in rosa che stanno popolando la provincia con mestieri creativi ed innovativi, abilità che spesso le imprese femminili sanno compiere".

Valentina Galesso potrà contare sulla presenza e la collaborazione di una vice, Silvia Laura Girotto, floricoltrice di Anguillara Veneta. Alle imprenditrici va il sostegno e il plauso di Coldiretti Padova: "Donne Impresa è protagonista con numerose iniziative sul territorio – ricorda Giovanni Roncalli, direttore di Coldiretti Padova – intensa attività che oltre a ribadire il ruolo e il valore della nostra agricoltura favorisce un dialogo continuo con la società civile, le famiglie, i ragazzi. L'imprenditoria femminile è un formidabile valore aggiunto per il settore primario".

In questi ultimi cinque anni le agricoltrici di Coldiretti Donne Impresa hanno promosso iniziative a sostegno della transumanza, per la quale hanno ottenuto il riconoscimento di Patrimonio Unesco e promosso una legge regionale, lanciato la campagna "#adottaunbosco" per ripristinare le foreste devastate dalla tempesta Vaia, arruolato migliaia di ragazzi come "piccole detective" nelle attività di educazione alimentare nelle scuole, ideato il progetto "Solo dal cuore" a sostegno di Medici con l'Africa Cuamm, promosso l'attività sociale e didattica nelle fattorie venete, organizzato la prima scuola di pesca nella nostra regione, solo per citare alcune tra le attività svolte.

I giovani di Coldiretti Padova scelgono ALESSIA PARISATTO

Nuova sfida per Alessia Parisatto, 24 anni, una laurea in scienze agrarie, titolare di un'azienda agricola a Valle San Giorgio di Baone, nel cuore dei Colli Euganei: è lei la nuova leader di Coldiretti Giovani Impresa Padova, in rappresentanza degli imprenditori Under 30 in agricoltura, sempre più numerosi e alla guida di aziende ad alto tasso di innovazione. La nuova delegata di Coldiretti Giovani Impresa Padova raccoglie il testimone da Matteo Rango di Pernumia, che per i prossimi cinque anni le resterà a fianco in qualità di vice delegato, insieme a Marco Vergerio di Camposampiero.

"Sono onorata per la fiducia e per l'appoggio ricevuto dai coetanei con i quali condivido la passione per la terra e i suoi frutti – afferma Alessia Parisatto – e ringrazio Matteo Rango insieme a tutto il comitato uscente per il lavoro prezioso svolto in questi cinque anni, nei quali il ruolo di noi giovani agricoltori si è affermato come esempio di vitalità e innovazione in un settore che ha molto da dare alla nostra economia".

L'investitura della nuova delegata si è tenuta all'agriturismo Tasinato di Due Carrare, dove il comitato uscente ha passato il testimone ai nuovi rappresentanti scelti dall'assemblea. Matteo Rango ha tirato le somme dell'attività svolta, a partire dalle 25 riunioni del comitato di Giovani Impresa, in presenza ma anche on line negli anni della pandemia, e le numerose azioni sindacali come la mobilitazione contro i falsi in agricoltura, la raccolta firme per l'energia rinnovabile senza consumo di suolo e quella più recente contro il cibo sintetico. Forte anche l'impegno sociale con la consegna dei pacchi alimentari alle parrocchie e ai comuni della provincia e l'organizzazione della spesa sospesa nei mercati di Campagna Amica. Preziose le opportunità di condivisione e formazione attraverso corsi di aggiornamento e viaggi studio in Italia e in Europa. La partecipazione attiva dei giovani imprenditori padovani al premio Oscar Green ha consentito di premiare tante idee vincenti e far conoscere la realtà della nuova generazione nei campi. "Un ringraziamento va a tutti i giovani che hanno condiviso questo percorso – ha affermato Rango – e che continueranno ad impegnarsi per affermare il ruolo dei giovani nel settore primario, valorizzandone le iniziative grazie alla rappresentatività dell'intera struttura di Coldiretti". Marzo De Zotti, delegato veneto di Coldiretti Giovani Impresa insieme al segretario regionale Luca Motta si è complimentato con Rango e Parisatto e ha sottolineato quanto sia importante fare squadra per dare nuove opportunità e risorse agli under 30 che sempre più spesso si mettono alla guida di aziende agricole ad alto tasso di investimenti e innovazione.

La riscossa degli AGRITURISMI

Da sinistra Roberto Lorin, Diego Scaramuzza, Emanuele Calaon, Luca Motta e Giovanni Roncalli

Emanuele Calaon
presidente
Terranostra
Padova

Emanuele Calaon, 43 anni, dell'azienda agrituristica "Bacco e Arianna" di Vo', è stato confermato alla guida di Terranostra, l'associazione che rappresenta una settantina di agriturismi di Coldiretti Padova, oltre la metà del totale provinciale, e assiste gli imprenditori nella loro attività multifunzionale che coniuga l'agricoltura all'ospitalità, alla promozione turistica delle produzioni tipiche del territorio e delle sue bellezze naturali. L'assemblea dei soci ha scelto di affidare a Calaon il secondo mandato da presidente per continuare insieme ad un gruppo dirigente giovane il percorso di crescita dell'offerta agrituristica. Nel ripercorrere i cinque anni del suo primo mandato Calaon ricorda come l'emergenza Covid, abbia investito l'intero settore: "Nessuno si aspettava tutto questo, ma la capacità di reazione del mondo agricolo è stata immediata. Coldiretti e Terranostra hanno messo in piedi in tempo record soluzioni che ci hanno dato modo di essere vicini ai nostri clienti. Lo scorso anno in termini di arrivi e di presenze abbiamo superato anche i numeri pre pandemia del 2019". Luca Motta, segretario regionale di Terranostra, conferma che in Veneto nel 2022 i flussi turistici hanno fatto registrare un incremento del 14,4% rispetto al 2019 sul fronte degli arrivi e del 6,5% su quello delle presenze. Un dato in controtendenza con il risultato complessivo veneto che registra ancora un gap rispetto al periodo pre pandemia con un meno 10 per cento di arrivi e -7,5% di presenze. "Anche i primi mesi del 2023 lasciano ben sperare – aggiunge Motta - con una decisa ripresa degli arrivi, anche oltre confine e un amento di oltre il 27% negli agriturismi nei primi due mesi dell'anno. Per restare su questi numeri è necessario mantenere il livello di qualità e cura dei servizi offerti attraverso la formazione continua degli operatori. Dobbiamo poi "metterci nei panni" del turista e fargli trovare ciò che si aspetta dal nostro territorio".
Diego Scaramuzza, presidente nazionale di Terranostra, presente all'assemblea padovana, invita gli operatori agrituristici ad investire proprio sulla qualità e alla formazione: "Siamo maturi per un deciso salto di qualità - afferma il leader nazionale di Terranostra - verso un'identità chiara di agriturismo e una più definita offerta multifunzionale ed esperienziale. In Veneto possiamo contare su una nuova legge per l'agriturismo, ora stiamo lavorando con gli uffici regionali per chiudere il cerchio portando le necessità territoriali nella fase applicativa". A Calaon le congratulazioni e il sostegno del presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin e del direttore Giovanni Roncalli.

STEFANO MENARA
alla guida dei senior di Coldiretti

Sopra, da sinistra: Silvana Bruni, Stefano Menara e Vittorino Salandin

Stefano Menara è il nuovo presidente di Coldiretti Pensionati Padova, l'associazione che conta circa diecimila soci fra gli agricoltori "senior" nella nostra provincia. 63 anni, di Carceri, Stefano Menara, dopo una vita professionale a servizio del mondo agricolo ora seguirà la vita associativa dei "senior" di Coldiretti Padova e le numerose iniziative proposte sul territorio a sostegno del ruolo attivo dei pensionati in agricoltura. Coldiretti Pensionati è la più importante Associazione Pensionati del lavoro autonomo di tutta Europa con oltre 800 mila pensionati associati.

Nella nostra provincia sono circa diecimila i soci "senior", gran parte dei quali con un ruolo ancora attivo all'interno delle imprese agricole familiari e custodi di un patrimonio di esperienza e sapere tramandato ai giovani. Menara raccoglie il testimone da Resio Veronese, il "poeta contadino" di Sant'Elena, per quindici anni alla guida dell'associazione e ora proclamato dall'assemblea presidente onorario. "Faccio i migliori auguri al nuovo gruppo dirigente – ha detto Veronese – e mi metto a disposizione per tutto quello che ancora potrò fare di utile per la nostra grande associazione, della quale è un onore e motivo di orgoglio far parte". Ad affiancare Menara i due vice presidenti Silvana Bruni di Piazzola sul Brenta e Vittorino Salandin di Merlara con il segretario Antonino Vescio.

Fanno parte del consiglio direttivo anche Mario Coletto (Campodarsego), Giovanni Zin (Trebaseleghe), Giulio Pavin (Galliera Veneta), Gastone Ranzato (Piazzola sul Brenta), Pietro Meneghetti (San Pietro in Gù), Bruno Pulze (Solesino), Giovanni Dal Toso (Boara Pisani), Alessio Contran (Selvazzano Dentro), Paolo Minella (Villa Estense), Teresa Pernechele (Montagnana), Francesco Fornaro (Correzzola), Carlo Borgato (Piove di Sacco), Francesco Buratin (Casalserugo), Antonio Conte (Terrassa Padovana).

"Ringrazio tutti i soci insieme agli amici di Coldiretti Padova per la fiducia e l'appoggio ricevuto – ha esordito il neo presidente Stefano Menara - ci attendono cinque anni impegnativi e ricchi di opportunità. Si parla molto in questo periodo delle sfide del futuro e di innovazione. La nuova agricoltura che ha saputo conciliare innovazione con la tradizione non può fare a meno del patrimonio di esperienza degli anziani, che all'interno delle nostre aziende rappresentano una grande risorsa. Gli agricoltori "senior" di fatto non vanno mai completamente in pensione perché continuano a svolgere più ruoli nel contesto familiare e aziendale, mettono a disposizione le loro competenze e il loro sapere. E' l'intera società ad avere fame di conoscenza del mondo agricolo, come conferma il crescente protagonismo degli agricoltori pensionati nella società civile, dalle scuole agli orti urbani fino ai progetti di integrazione dei soggetti più deboli. Ci attendono anche sfide come il giusto riconoscimento economico del pensionato in agricoltura, le adeguate tutele sanitarie e l'attenzione verso una categoria che ha ancora molto da dare sia al settore primario che alla società intera. Spesso i nostri "senior" sono nonni, ma anche consulenti tuttofare e preziosi consiglieri".

AGROS

DA SEMPRE AL FIANCO DEGLI AGRICOLTORI

DEUTZ FAHR | Lamborghini | SAME

SCOPRI LE NOSTRE PROMOZIONI

EXPLORER 105 GS

A PARTIRE DA

45.990€

+ IVA, trasporto e contributo PFU

OFFICINA MOBILE PER INTERVENTI TEMPESTIVI

Chiama il 320.778.9729 (Gabriele)

DEUTZ-FAHR 6230

SEMINATRICI COMBINATE

GASPARDO DAMA

AMAZONE CATAYA

SAME | DEUTZ FAHR | Lamborghini | UNIGREEN | BERTI | MASCHIO | MORO ARATRI | FRATELLI RANDAZZO | GASPARDO | DIECI | AMAZONE | CAFFINI | I.ME.CA | SPEDO

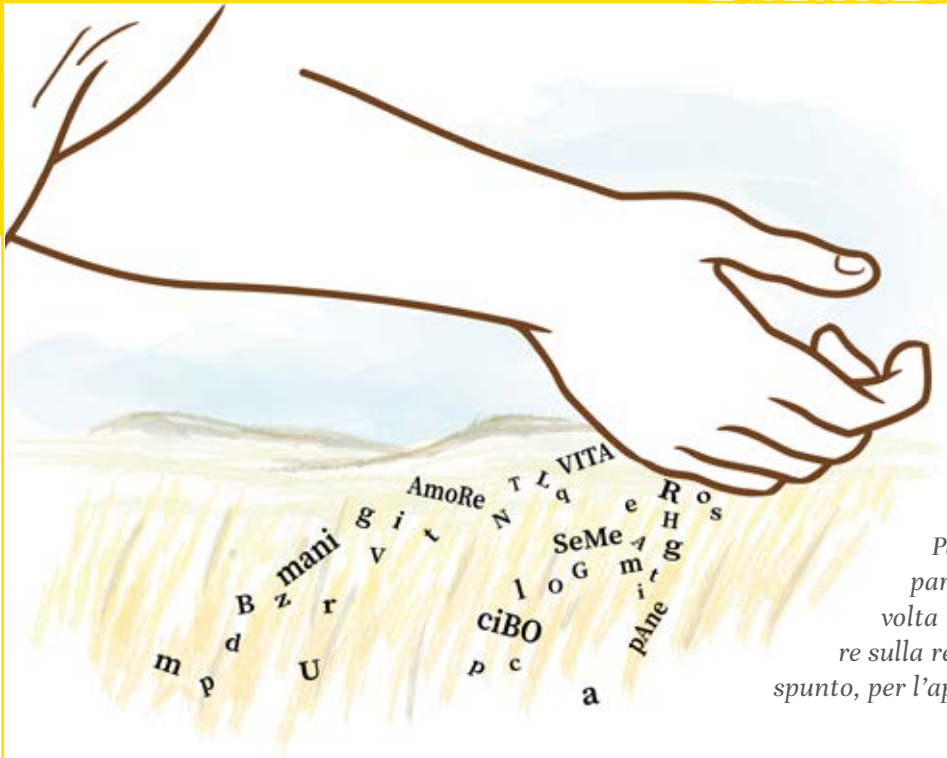
AGROS SRL di Roberto Gaiani

Viale dell'Artigianato II° Strada 10/B
35020 Candiana (Pd) - Tel. 049 9550060
Cell. 335 6955113 (Roberto)
info@agrosgaiani.it - www.agrosgaiani.it

CENTRI ASSISTENZA:

OFFICINA AGROS - V.le dell'Artigianato II° Strada 10/B - 35020 Candiana (PD) - Cell. 320 7789729 (Gabriele)
AGRYTEK - Via Mantovana 114/F - 45014 Porto Viro (RO) - Cell. 329 4046678 (Ruzza Arrigo) - 347 7399406 (Moresco Fabio)
AGRYEM srl - Z.I. II° Strada 21/A - 35026 Conselve (PD) - Cell. 346 9636124
B.M.R. OFFICINA snc di Bevilacqua Michele & C. - Via Mogge 4 - Villanova del Ghebbo (RO) - Cell. 340 7336137
Officina Agricola Estense snc di P.i. Silvano Bragante - Via Padana Inferiore 12 - 35042 Este (PD) - Cell. 320 2996598

Seguici anche su Facebook e Instagram
Agros srl



Don Giorgio Bozza, Consigliere Ecclesiastico di Coldiretti Padova, propone una riflessione partendo da una parola, scelta di volta in volta. È un invito a meditare sulla realtà che ci circonda prendendo spunto, per l'appunto, da una semplice parola.

FILO D'ERBA

Con la bella stagione ho ripreso a girare in bicicletta per le strade della mia parrocchia. Una di queste vie è stata riasfaltata da poco e sul nuovo manto stradale, ai lati della banchina ho notato un particolare che mi ha colpito: qualche filo d'erba era già riuscito a bucare l'asfalto. Mi sono fermato a guardare con più attenzione questo spettacolo della natura.

Com'è possibile, mi sono chiesto, che la debolezza di un filo d'erba riesca a vincere il peso della materia e venire fuori per lasciarsi accarezzare dalla luce del sole?

Da quel giorno ho cominciato a guardare con più attenzione i bordi delle strade e dei marciapiedi per vedere come questo fenomeno si ripetesse in altri contesti. Così, con mio stupore, ho notato che ci sono dei tratti di strada costellati da delle protuberanze, simili a dei piccoli vulcani, al centro dei quali spuntano dei ciuffi d'erba.

In altri posti, ci sono le radici degli alberi che sono riuscite a rialzare un pezzo di marciapiede e, addirittura, a spezzare il duro cemento.

Non avevo mai prestato particolare attenzione a questa modalità in cui si palesa la potenza della natura, forse perché è un fenomeno così lento e impercettibile che uno sguardo distratto e fuggitivo non riesce a percepire. Noi prestiamo attenzione alla forza quando si manifesta con violenza, velocità, maestosità e in modo esagerato. Valutiamo la potenza di un'auto, ad esempio, dalla velocità, dai cavalli, dal rumore che fa. La potenza di un trattore da quanto riesce a trainare nel minor tempo possibile.

In natura, la potenza di un fenomeno si misura con altri criteri. Certo, ci impressionano anche la forza e la potenza di eventi distruttivi come un terremoto, una tempesta o un uragano, ma c'è una forza legata anche alla lentezza e alla perseveranza che negli anni giunge a trasformare l'ambiente. Un esempio di questa lenta, ma potente forza è il filo d'erba sulla strada da cui sono partito.

Giorno dopo giorno, senza mai desistere dal loro intento, queste poche fibre di cellulosa e acqua sono riuscite a spostare una colata di denso asfalto. La perseveranza del piccolo e fragile filo d'erba è in grado di sconfiggere l'arroganza del forte e del potente di turno.

Quante volte ci siamo scoraggiati per difficoltà che sembrano insormontabili; quante croci che pesano sulle spalle e ci piegano fino a terra. La natura, nel silenzio di un filo d'erba, ci dà un grande segno di speranza e nella sua "dimostrazione di forza", millimetro dopo millimetro, ci insegna come dominare sui materiali più resistenti. A volte basta una piccola fessura per intrufolarsi e da lì spingere per aprire una breccia sempre più grande. Non ci sono situazioni così buie e dolorose da non poter aprire un varco e lasciare entrare la luce del Risorto.

NaturaOrganica

Fertilizzazione organica a 360°

La gamma di fertilizzanti NaturaOrganica si compone di ammendanti e concimi organici **unici in Italia**, aventi come denominatore comune la **sostanza organica** di nostra produzione.

Confezioni Fertilizzanti

20kg & 500kg

BIO organic

100% ENERGIA PULITA eco

I **vantaggi** della nostra sostanza organica:

- Tracciata
- Controllata giornalmente da tecnici specializzati
- Esente da antibiotici, malerbe, semi, compost, fanghi, digestato
- Arricchita di humus e microrganismi benefici
- La piu' ricca in commercio

NATURA ORGANICA®
sostenibili per natura

NaturaOrganica S.r.l.
Via Gazzo, snc - 35042 Este (PD)

Tel. 0429 1901444
info@naturaorganica.it
www.naturaorganica.it

Per maggiori info scansiona qui!

Piano Strategico Pac 2023-2027, confronto con il professor Frascarelli

Un dettagliato approfondimento sulla nuova Pac, la Politica Agricola Comune 2023-207, che definisce le risorse per l'agricoltura e le regole per la loro distribuzione alle aziende agricole per i prossimi cinque anni. Al convegno "Il Piano Strategico per la PAC 2023-2027: le scelte dell'Italia e le opportunità per le aziende agricole", è intervenuto il professor Angelo Frascarelli, professore presso l'Università degli Studi di Perugia dove insegna Economia e Politica Agraria e Politica Agroalimentare, nonché presidente dell'Ismea e autore di numerose pubblicazioni sulla politica agricola comunitaria.

"In un contesto dove le variazioni climatiche e la natura dettano legge sulle decisioni da intraprendere in merito agli indirizzi colturali, - ha ricordato Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova – abbiamo voluto dare ai nostri imprenditori la possibilità di un confronto diretto con il professor Frascarelli, uno dei massimi esperti di politica agraria comunitaria, che ha illustrato le principali ricadute delle nuove misure sulle aziende agricole, con numerosi esempi pratici. Il docente ha risposto anche alle domande degli agricoltori e ha invitato ad approfondire con l'aiuto dei tecnici di Coldiretti alcuni particolari aspetti. La Pac infatti resta un'architettura complessa che richiede un adeguato supporto agli agricoltori che Coldiretti è pronta a offrire".

"Ci sarà un riallineamento degli aiuti, - ha ricordato Frascarelli - nel senso che potrebbe subire un ridimensionamento chi ha un premio storico superiore alla media, mentre ci guadagnerà chi lo ha più basso. E' una Pac più selettiva ma potenzialmente gli agricoltori potranno intercettare più pagamenti. La parte "sicura", che in precedenza era all'85%, si riduce al 48% ma grazie al mantenimento dei titoli le aziende agricole riusciranno comunque ad attingere maggiori risorse. Ma l'approccio cambia, anche se con gradualità rispetto a quanto successo in altri Paesi europei. Non dimentichiamo che gli agricoltori ricevono soldi pubblici attraverso la Pac e il cittadino che paga le tasse chiede perciò agli agricoltori di fare qualcosa di più per l'ambiente. Una novità è rappresentata infatti dagli eco schemi e cioè gli aiuti economici destinati agli agricoltori che adottano pratiche che impattano positivamente sul clima e l'ambiente".

Grazie al lavoro della Coldiretti la definizione degli impegni, demandata agli Stati membri, ha reso possibile il coinvolgimento della più ampia platea di agricoltori.

"Gli agricoltori sono chiamati a destreggiarsi tra condizionalità rafforzata, obblighi di rotazione, nuovi piani colturali – ha concluso Frascarelli – e dovranno valutare la convenienza e la percorribilità di alcune soluzioni. Siamo di fronte ad un cambio di prospettiva e di mentalità in un contesto che sta mutando rapidamente e richiede agli agricoltori una attenta programmazione". Naturalmente potranno sempre contare sull'assistenza e l'attenzione del sistema Coldiretti.

Florovivaismo e gestione sanitaria

A Saonara il punto con Lorenzo Bazzana, Confederazione Nazionale Coldiretti

Il punto sul florovivaismo e la gestione sanitaria delle piante da frutto destinate all'esportazione a Saonara in occasione del convegno organizzato da Coldiretti Padova nella Sala Civica Sandro Pertini, in collaborazione con la Pro Loco per la Fiera di Primavera e con il patrocinio del Comune di Saonara. Lorenzo Bazzana, responsabile del settore florovivaistico e ortofrutticolo della Confederazione Nazionale Coldiretti, è intervenuto su: "Le maggiori malattie presenti nel comparto ortofrutticolo e in particolare le malattie da quarantena per le piante da frutto destinate ad essere esportate". Presenti al convegno il sindaco di Saonara Michela Lazzaro, il presidente della Pro Loco Livio Baracco, l'allora presidente di Coldiretti Padova Bressan e il presidente della consulta florovivaismo di Coldiretti Padova Diego Masaro.

Un'occasione utile per informare gli imprenditori florovivaistici su un aspetto particolarmente sentito da tutti i produttori perché una corretta gestione sanitaria è alla base dell'attività aziendale e fa la differenza anche in termini di redditività e qualità della produzione. Saonara è terra di vivai e la Fiera di Primavera è stato l'evento ideale per promuovere questo partecipato appuntamento, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e la Pro Loco di Saonara.

Bazzana nel suo dettagliato e articolato intervento si è soffermato sui principali aspetti che riguardano il settore florovivaistico e gli aspetti sanitari, anche riguardo alla quarantena delle piante. Ha ripercorso i dettagli del Regolamento UE 2016/2031 ricordando che il sistema fitosanitario europeo resta un sistema aperto ed è perciò necessario intervenire con urgenza ed immediatezza sulle emergenze. Ha richiamato inoltre le responsabilità e gli obblighi dell'operatore professionale insieme alle linee guida per la compilazione del piano di gestione dei rischi, con un approfondimento sugli aspetti legati all'importazione e all'esportazione delle piante.

Il territorio veneto è tradizionalmente vocato ad una qualificata produzione vivaistica che, nel corso degli anni, si è particolarmente specializzata nella frutticoltura, rifornendo, in modo particolare, la filiera che ha come clienti finali privati hobbisti. Tali produzioni, destinate non solo al mercato nazionale ed Ue, ma anche extra europeo, devono essere improntate alla massima qualità. In questo contesto è emersa la necessità di approfondire le tematiche fitosanitarie, fondamentali per produrre e commercializzare piante sane e di qualità vivaistica elevata.

Tale materiale di propagazione deve essere, a seconda delle destinazioni, fornito alla filiera vivaistica corredato di passaporto delle piante e/o certificato fitosanitario che attestino i controlli e l'assenza di organismi nocivi alla salute delle piante. Nel corso del convegno sono emerse alcune esigenze specifiche di questa produzione così particolare che saranno oggetto di approfondimenti nelle prossime settimane.

Florovivaismo,
aggiornamento accordo quadro

Per semplificare l'applicazione del decreto 198/2021 contro le pratiche commerciali sleali, ad integrazione dei due accordi quadro (generale e su vivaismo) e del contratto-tipo su vivaismo l'area giuridico aziendale della Confederazione Nazionale Coldiretti ha elaborato una nota informativa sintetica e inserita nella prima pagina del testo contrattuale, finalizzata all'individuazione diretta delle voci essenziali dell'accordo. Per ottenere copia della documentazione aggiornata e tutte le informazioni necessarie rivolgersi ai nostri Uffici territoriali, che restano inoltre a disposizione per un confronto tecnico al fine di verificare la conformità con la legge.

Elenco organismi novici da quarantena

Dal recente incontro sulla gestione sanitaria in ambito florovivaistico, promosso da Coldiretti Padova a Saonara, è emersa dai nostri imprenditori l'esigenza di mettere a disposizione delle aziende delle tabelle riassuntive sugli organismi nocivi da quarantena. Il dott. Lorenzo Bazzana, responsabile del settore florovivaismo della Confederazione Nazionale Coldiretti, intervenuto al convegno, ha messo a punto una prima tabella riassuntiva, pubblicata sul nostro sito padova.coldiretti.it. Per maggiori informazioni i nostri Uffici di Zona sono a disposizione.

La prima tabella riassuntiva (elenco organismi nocivi da quarantena prioritari) è relativa alla categoria degli organismi nocivi da quarantena rilevanti per l'UE prioritari. Si tratta di organismi che non devono assolutamente essere presenti sulle partite di piante che vengono commercializzate con il Passaporto delle piante (all'interno dell'UE +Svizzera) o extra-UE (compresi i territori d'oltremare degli Stati membri dell'Unione Europea).

Consulta qui la tabella riassuntiva

L'impianto di biometano più grande d'Europa

"Grazie all'agricoltura, creiamo un valore aggiunto di 485 miliardi di euro ed oltre quattro milioni di occupati e siamo il primo settore, per importanza, per il prodotto interno lordo. Il settore primario, quindi, non conta il 2-3 per cento del Pil o degli occupati, come per decenni ci è stato raccontato. Ma è vero esattamente l'opposto, in quanto si deve considerare ciò che muove l'agricoltura, in termini di artigianato, di piccola impresa e di energia. E proprio in questo senso, l'impianto di oggi rappresenta un'eccellenza, un modello da replicare". Con queste parole il presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, è intervenuto lo scorso 26 maggio a Schiavon (Vi) in occasione del Festival del biometano e, in particolare, dell'inaugurazione dell'impianto più grande d'Europa, che trasforma i reflui zootecnici in energia rinnovabile e fertilizzante naturale, alla presenza dei vertici territoriali di Coldiretti, di Vicenza e di tutto il Veneto, nonché di un ampio parterre di autorità. L'impianto, promosso da Iniziative Biometano (Gruppo FemoGas), è gestito da due società operative, Motta Energia ed EBS, di cui sono socie 117 aziende agricole attive nel territorio del Brenta, principalmente nei comuni di Schiavon, Pozzoleone, Bressanvido, Sandrigo e sono proprio questi allevatori che "alimentano" l'impianto stesso e gli permettono di produrre sostenibilità.

A confrontarsi sul tema "Biometano, un circolo... virtuoso" sono stati, oltre al presidente nazionale di Coldiretti, Ettore Prandini, Piero Gattoni (presidente del CIB-Consorzio italiano biogas), Stefano Ciafani (presidente nazionale di Legambiente), il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, Roberto Marcato (assessore allo Sviluppo economico e all'Energia della Regione Veneto), Luca De Carlo (presidente della IX commissione – Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare), Angelo Baronchelli (presidente del Gruppo AB), Stefano Bozzetto (amministratore delegato di FemoGas).

Oltre al biometano, però l'impianto produce il digestato. Questo compost è utilizzato, nella sua frazione liquida azotata, per concimare i campi delle stesse aziende socie, e nella frazione solida per la concimazione di precisione in viticoltura, in floricoltura ed in orticoltura. Il digestato viene dunque restituito alla campagna, in alternativa ai concimi chimici, contrastando la desertificazione dei suoli e contribuendo a preservare la purezza della falda acquifera. Da Schiavon ne escono 250 mila tonnellate l'anno ed a beneficiarne sono circa 10 mila ettari di campagna.

Per realizzare tutto ciò occorre riconsiderare il valore dell'agricoltura. "Bisogna sburocratizzare. Nei territori, occorre rendere più celeri le procedure che consentono di realizzare questi impianti. L'Italia è il paese più sostenibile a livello globale – ha aggiunto il presidente Prandini – ed il dato degli allevamenti, che oggi in termini di emissioni rappresentano il 5,5 per cento, può essere ulteriormente migliorato. E, grazie all'evoluzione di impianti come quello presentato oggi, si potrà trattenere ulteriormente l'ammoniaca, creando i principi per i quali andremo a fissare il carbonio nel suolo. Con questo intento Coldiretti vuole, nei prossimi cinque anni, arrivare ad un impatto zero, diventando un paese sostenibile per quanto riguarda le filiere zootecniche".

Per farcela, l'Europa deve sostenere queste iniziative virtuose. "Ci aspettiamo un atteggiamento di un'Europa che favorisca ed accompagni gli agricoltori in questo percorso – ha concluso Prandini – dando certezze ai cittadini e consumatori che il mondo agricolo può produrre ancora di più e meglio rispetto ai bisogni della collettività, senza dover ricorrere ai cibi di laboratorio".

Il ministro Lollobrigida, in videocollegamento, che ha precisato come "Il sostegno del governo per il settore primario è assicurato, così come occorre adoperarsi per sfruttare al meglio le fondamentali risorse messe a disposizione del Pnrr per lo sviluppo delle attività e, di conseguenza, del paese".

Sicurezza su lavoro e manodopera, l'approfondimento con Romano Magrini

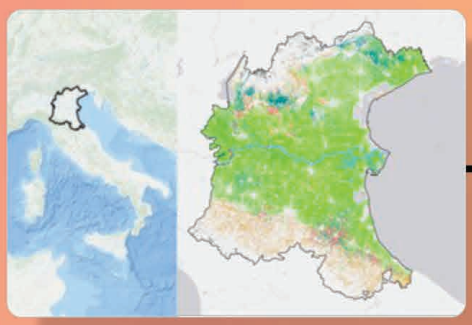
La richiesta di manodopera nei campi si accompagna alla necessità di semplificare la burocrazia per le aziende agricole alle prese, anche quest'anno, costi in aumento e gli effetti della siccità. A questo si aggiunge la necessità di garantire l'adeguata sicurezza per tutti i lavoratori delle imprese agricole attraverso ulteriori investimenti.
Questi i principali temi trattati nel corso dell'affollato incontro organizzato da Coldiretti Padova a Due Carrare per fare al punto sulla manodopera in agricoltura, sul nuovo sistema di prestazioni occasionali, sugli interventi per la sicurezza e sulle prospettive della nuova politica agricola comunitaria per le aziende che intendono investire in innovazione e competitività. Particolarmente sentiti gli aspetti occupazionali e le ripercussioni che la gestione della manodopera ha sulle imprese agricole, argomento trattato da Romano Magrini, responsabile della Confederazione nazionale Coldiretti per le relazioni sindacali, il lavoro, l'immigrazione e la sicurezza. L'esperto ha fatto il punto sulla normativa per il reclutamento di lavoratori stagionali e del nuovo sistema di prestazioni occasionali introdotto dal governo qualche mese fa. Potranno accedere al lavoro occasionale, ha spiegato Magrini, pensionati, studenti, disoccupati, percettori di Naspi, reddito di cittadinanza, ammortizzatori sociali e detenuti ammessi al lavoro all'esterno. Sarà a tutti gli effetti un rapporto di lavoro subordinato con l'unico limite determinato dalla durata della prestazione che non potrà superare, per singolo occupato, le 45 giornate di lavoro effettivo all'anno. Il salario sarà esente da imposizione fiscale, cumulabile con qualsiasi tipologia di trattamento pensionistico. Al lavoratore saranno inoltre garantite le stesse tutele (contrattuali, previdenziali, assistenziali, ecc.) previste per gli occupati a tempo determinato.
Magrini ha anche posto l'accento sulla legalità e sulla dignità nel lavoro nei campi, invitando gli imprenditori a fare sempre attenzione a chi si propone come intermediario per la fornitura di manodopera per non lasciare spazio a chi punta allo sfruttamento e a facili guadagni.
"In campagna c'è bisogno di braccia e di forza lavoro, ma non è così semplice trovarla. – ricorda Massimo Bressan, presidente di Coldiretti Padova - L'assenza di un sistema agile si è fatta sentire negli ultimi anni, con difficoltà da parte delle aziende agricole nel reperire la manodopera stagionale. Ora questo provvedimento riconosce le specificità del settore agricolo con la necessità di rispettare i cicli stagionali della produzione di fronte ai cambiamenti climatici per non perdere i raccolti rimediando alla carenza di manodopera resa più evidente dall'emergenza Covid che ha ostacolato gli ingressi alle frontiere dei lavoratori stranieri che rappresentano una componente importante per le attività agricole. Il Governo ha accolto le nostre sollecitazioni attraverso uno strumento flessibile, semplice ed economico per regolare i rapporti di lavoro occasionali". All'incontro è intervenuto anche il sindaco di Due Carrare Davide Moro, sottolineando come l'agricoltura sia da sempre il perno dell'economia del territorio grazie alla presenza di numerose aziende impegnate in diversi settori produttivi, una risorsa da sostenere adeguatamente.

Aridità e cambiamenti climatici:

una minaccia per l'agricoltura del Nord-Est Italia

Eugenio Straffelini, Paolo Tarolli
Dip. TESAF, Università degli Studi di Padova
paolo.tarolli@unipd.it

(1) Agricoltura nel Nord-Est Italia



(2) Clima passato-presente-futuro

(3) Agricoltura e cambiamenti climatici

Clima

- Il nord Est Italia nell'ultimo decennio è diventato progressivamente più arido
- **22%** del territorio potrà essere caratterizzato da clima arido, con minori precipitazioni e temperature più elevate (scenario futuro più critico)
- Il delta del Po e la costa adriatica sono aree a rischio di aridificazione

Agricoltura e clima futuro

- **76%** delle risaie potranno essere caratterizzate da clima più arido
- **20%** dei campi irrigati potranno essere caratterizzate da clima più arido

Estate 2022 (anno estremo)

- **38%** della superficie agricola ha subito siccità e temperature estreme in luglio 2022
- **41%** dei terreni irrigati, **20%** dei terreni non irrigati e **43%** dei vigneti (soprattutto sulle colline del Veneto) è stato interessato dall'evento
- Eventi simili potranno accadere con maggior frequenza in futuro a causa del cambiamento climatico

Agricultural Systems 208 (2023) 103647

Contents lists available at ScienceDirect

Agricultural Systems

journal homepage: www.elsevier.com/locate/agsy

Climate change-induced aridity is affecting agriculture in Northeast Italy

Eugenio Straffelini *, Paolo Tarolli

Department of Land, Environment, Agriculture and Forestry, University of Padova, 35020 Legnaro, PD, Italy

HIGHLIGHTS

- Northeast Italy is a key agricultural area for food production threatened by climate change.
- Drought and high temperatures are major hazards to agriculture in the area (significant was the summer 2022).
- Climate projections indicate Arid zones in the future, consistent with trends observed in recent decades.
- Rice fields and irrigated arable land (76% of the surface) will be the most affected systems by the climate shift.
- Mapping of areas/systems at risk of climate change is useful for planning resilient agricultural management.

GRAPHICAL ABSTRACT

ARTICLE INFO

Editor: Guillaume Martin

Keywords:
Climate change
Italy
Agriculture
Aridity
Remote sensing

ABSTRACT

CONTEXT: The Mediterranean basin and specifically Northeast Italy are recognised as climate change hotspots. The latter is a key socio-economic area in Europe among the most agriculturally productive. However, increasingly frequent drought periods (typical of drier climates) are threatening agriculture. An extreme event occurred in the summer of 2022. It dramatically affected northern Italy, through high temperatures, water shortages and indirect processes (such as saltwater intrusion in the Po River Delta).
OBJECTIVE: The objective is to map and quantify the agricultural areas in Northeast Italy at risk of climate zone drift due to human-induced climate change, providing a comprehensive overview of the main threatened agricultural systems and supporting the use of projections through historical data analysis.
METHODS: We compared the distribution of current (1980 > 2016) and future (2071 > 2100; RCP8.5 scenario) climate zones for 8 main agricultural systems in 14 key provinces in Northeast Italy. Further analyses were performed on historical data to support future climate projections and to analyse agricultural drought during extreme events: (1) a multi-temporal Aridity Index (AI) to investigate aridification dynamics; (2) a focus on the 2022 event (drought and temperature extremes, a situation that is likely to occur more often in the future), combining a Vegetation Health Index (VHI) with a zonal investigation of high Land Surface Temperature (LST); (3) a climate focus for the Po River Delta cultural landscape.
RESULTS AND CONCLUSIONS: The results show that the climate in Northeast Italy is evolving towards drier conditions, posing a challenge to agriculture. The Adriatic coast could become an Arid zone, a finding in line with historical observations. Rice fields will be most at risk (76% of their surface could become Arid in the future), as well as the irrigated lands (but are essential for food security (around 20% expected in the Arid zone). Worthy is

* Corresponding author.
E-mail address: eugenio.straffelini@unipd.it (E. Straffelini).

https://doi.org/10.1016/j.agsy.2023.103647
Received 7 December 2022; Received in revised form 23 March 2023; Accepted 27 March 2023.
0308-521X/C 2023 The Authors. Published by Elsevier Ltd. This is an open access article under the CC BY license (http://creative

https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0308521X23000525

Campagna Raccolta Rifiuti Agricoli 2023

PROVINCIA DI PADOVA

SERVIZIO AZIENDA PULITA

Ecco i prossimi appuntamenti

Al via il servizio di raccolta dei rifiuti agricoli "Azienda Pulita", la campagna di raccolta che da oltre vent'anni consente agli imprenditori di smaltire correttamente e rispettare l'ambiente. Un servizio fortemente voluto da Coldiretti Padova in collaborazione con la Provincia di Padova e la Camera di Commercio.
Pubblichiamo in questa pagina una parte del calendario 2023.
Nelle giornate prestabilite potrai trasportare autonomamente i tuoi rifiuti agricoli presso il CENTRO DI RACCOLTA MOBILE di AZIENDA PULITA entro 30Kg o 30 litri per volta. Se hai quantitativi maggiori potrai richiedere un servizio a domicilio.
Per il rinnovo dell'adesione o le nuove iscrizioni contatta subito il tuo Ufficio di Zona Coldiretti di riferimento o leggi con attenzione la lettera che ti è stata recapitata: contiene tutte le istruzioni necessaria per l'iscrizione.
Prenota il servizio che preferisci: conferimento in Centro Raccolta o Ritiro a Domicilio chiamando 800 051477 oppure inquadrando il QR-CODE con il tuo smartphone e seguendo le indicazioni o collegandoti al sito www.aziendapulita.it
Se hai scelto il Centro di Raccolta trasporta i tuoi rifiuti il giorno della raccolta unitamente al Contratto di Servizio Compilato e alla ricevuta di pagamento della quota di adesione. Se hai scelto il Servizio a Domicilio ti contatteremo noi per il ritiro.
La quota di adesione annuale non sarà rimborsata in caso di mancata prenotazione di almeno un servizio entro l'anno solare. Le aziende che conferiscono ai Centri di Raccolta potranno effettuare un massimo di 4 conferimenti annui NON nello stesso giorno.

PREPARAZIONE DEI RIFIUTI
I rifiuti devono essere differenziati per tipologia (es. confezioni vuote di agrofarmaci, plastiche agricole non pericolose, olio, filtri, batterie..) e conferiti in sacchi dai quali si possa verificare il contenuto. E' vietato miscelare tra di loro i rifiuti e nel caso si riscontrassero miscelazioni di rifiuti questi non verranno ritirati. Su richiesta, possono essere forniti alle aziende agricole comodi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti. Sarà necessario comprimere i barattoli in plastica per ridurne l'ingombro.

PRATICHE AMMINISTRATIVE Verranno rilasciati i Formulari di Identificazione Rifiuto e/o i Documenti di Conferimento alle aziende agricole, che potranno consultare e scaricare direttamente dal portale www.riciclagricola.it che garantirà la tracciabilità dei rifiuti. Le fatture verranno messe a disposizione del committente tramite PEC o SDI comunicato. Sarà a cura del cliente scaricare il file e conservarlo.

CALENDARIO RACCOLTE - Dalle ore 8.30 alle 12:00

20/06/2023	CORREZZOLA	CONSORZIO AGRARIO	VIA A. MANZONI, 6
04/07/2023	SAN GIORGIO IN BOSCO	CONSORZIO AGRARIO	VIA VALSUGANA - PAVIOLA - 348/350
06/07/2023	BORGORICCO	CONSORZIO AGRARIO	VIA ROMA, 1
27/07/2023	CONSELVE	CONSORZIO AGRARIO	VIA DELL'INDUSTRIA, STR. 1/3
07/09/2023	SAONARA	CONSORZIO AGRARIO	VIA MOROSINI, 8
12/09/2023	VO'	CONSORZIO AGRARIO	VIA IV NOVEMBRE, 156
14/09/2023	GAZZO PADOVANO	LATTERIA SOCIALE	VIA ROMA, 14
21/09/2023	CERVARESE S. CROCE	SORMONTA GIUSEPPE	VIA ROMA, 96
26/09/2023	PIOVE DI SACCO	CONSORZIO AGRARIO	VIA DEGLI ALPINI, 16
28/09/2023	TRIBANO	ECOCENTRO	VIALE GERMANIA SNC
03/10/2023	ESTE	CONSORZIO AGRARIO	VIA MARCO BRESSAN, 5
05/10/2023	VILLA ESTENSE	CONSORZIO AGRARIO	VIA ROMA, 1 A

Inquadrare per pagamento quota e prenotazione centri
www.aziendapulita.it

NUMERO VERDE
800 051477

www.riciclagricola.it

Pensione opzione donna:
rinnovata l'uscita ma con molti più requisiti

La legge di stabilità 2023 ha rinnovato l'accesso a pensione per le donne con la cosiddetta "opzione donna" ma il governo ha inserito nuovi requisiti per il diritto determinando così una drastica richiesta delle potenziali beneficiarie. Vediamo di seguito i requisiti previsti con la nuova normativa:

REQUISITI
Per accedere ad opzione donna le donne devono aver maturato, al 31.12.2022, almeno 35 anni di contributi ed avere un'età di almeno 60 anni. Tale requisito si riduce di 1 anno per ogni figlio nel limite massimo di due anni.

CONDIZIONI
Oltre ai requisiti su indicati le donne, per accedere alla pensione, opzione donna, devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

a) Assistere alla data della domanda di pensione da almeno 6 mesi un parente di primo grado (o di secondo grado a certe condizioni) convivente con riconoscimento handicap grave
b) Avere una riduzione della capacità lavorativa, accertata dalle Commissioni Invalidi Civili, almeno pari al 74%
c) Sono lavoratrici dipendenti o licenziate da imprese per le quali è attivo (o è stato attivo nel caso di lavoratrici già licenziate) un tavolo di confronto per4 la gestione della crisi aziendale presso la struttura per la crisi d'impresa cdi cui all'art 1, comma 852, della legge 296/2006.

Per le donne che hanno maturato i requisiti con la previgente normativa (entro il 31.12.2021) non sono richieste le nuove condizioni per l'accesso a pensione.
Si capisce però che, per la nuova platea, l'accesso a pensione con il cosiddetto sistema "opzione donna" - già penalizzante per la modalità di calcolo della pensione con le regole del sistema contributivo (che, di solito comporta una riduzione dell'importo in pagamento) - ora diventa ben più difficile. Pertanto invitiamo tutte le possibili interessate a rivolgersi agli uffici Epaca Coldiretti di Padova per una consulenza personalizzata.

Forestiamo insieme l'Italia
Mille alberi per il nuovo bosco di Cittadella

"Fate come noi, piantate alberi!": l'entusiasmo e l'allegria dei ragazzi della scuola primaria hanno accompagnato l'unica tappa veneta di "Forestiamo insieme l'Italia", iniziativa promossa da Coldiretti, Rete Clima e Conad per mettere a dimora migliaia di alberi in tutta Italia. A Cittadella è stato piantato un ettaro di bosco in via Dell'Olmo, su due terreni messi a disposizione dall'amministrazione comunale.
I ragazzi della scuola primaria paritaria Sacro Cuore di Cadoneghe, coinvolti nelle iniziative di educazione ambientale promosse da Coldiretti Padova, hanno contribuito a mettere a dimora le ultime piantine che nei prossimi anni cresceranno e trasformeranno l'area verde a ridosso delle attività produttive in un bosco.
Un polmone verde costituito da mille piante autoctone, che contribuirà alla biodiversità locale in termini di flora e fauna, come ha spiegato Giulia Lorenzon di Rete Clima Italia: "Le mille piante destinate ai due terreni di Cittadella sono carpini, tigli, frassini, virburni, conriole, sanguinelle, ontani e altre varietà, tutte di provenienza italiana e certificate con l'apposito passaporto fitosanitario, che garantisce il controllo, la tracciabilità e l'assenza di malattie la cui diffusione potrebbe causare gravi danni economici ed ambientali".
"Puntare sulla filiera 100% italiana- ha ricordato l'allora presidente Bressan - garantisce alla biodiversità locale di crescere e alle nostre città di avere un alleato in più contro l'inquinamento. Un ringraziamento va all'amministrazione comunale di Cittadella e al sindaco Luca Pierobon per la preziosa collaborazione e per aver messo a disposizione il terreno".
"E' una iniziativa importante questa piantumazione a ridosso della zona industriale di Cittadella – ha aggiunto il sindaco Luca Pierobon – dove c'è bisogno di verde. Condividerla con i ragazzi della scuola primaria fa capire ai giovani che l'agricoltura e il verde sono fondamentali penso che sia un obiettivo raggiunto in partenza, grazie alla collaborazione con Coldiretti, Rete Clima e Conad. E' bello vedere i bambini che piantano questi alberi e passando di qui potranno dire di aver contribuito a riportare il verde a Cittadella, visto che le piante rimarranno almeno per trent'anni".
"Entro l'anno saranno piantati almeno mille alberi in ciascuna regione – ha concluso Denis Barichello, socio di Conad Commercianti Indipendenti Associati - grazie al prezioso aiuto delle Cooperative, dei Soci e dei clienti, i quali hanno partecipato alla campagna di forestazione nei punti vendita lungo tutto il territorio nazionale. Insieme a Coldiretti e Rete Clima, con il supporto dell'amministrazione comunale abbiamo fatto rete affinché questo bosco possa crescere rigoglioso e portare beneficio a tutta la comunità."

Eco shopper firmate dai ragazzi delle scuole di Urbana e Gazzo

Tessuto naturale colori e fantasia: sono questi gli ingredienti delle originali shopper create dai ragazzi delle scuole primarie di Urbana e di Gazzo in occasione della Giornata mondiale delle Api. Dalla Bassa all'Alta padovana gli alunni coinvolti nelle iniziative di educazione alimentare "Semi'nsegni" proposte dalle donne imprenditrici di Coldiretti Padova hanno realizzato delle simpatiche borse per la spesa in tessuto naturale, decorando con tante api, simbolo della biodiversità e dell'attenzione verso la salvaguardia ambientale.
Le eco-shopper saranno ora proposte per la spesa a km zero al Mercato Coperto di Campagna Amica Padova ogni sabato mattina e mercoledì pomeriggio, con la prospettiva di estendere l'iniziativa ad altri mercati agricoli.
"Con le scuole in questi mesi abbiamo fatto un grande lavoro- spiega Valentina Galesso, leader di Coldiretti Donne Impresa Padova - all'insegna della scoperta della stagionalità e dei prodotti del territorio, ma anche della consapevolezza del ruolo di custodi della biodiversità svolto dalle api come dagli altri insetti impollinatori.
Un ringraziamento va alla scuola di Urbana, che fa parte dell'Istituto Comprensivo di Montagnana e in particolare alla dirigente scolastica Lorella Goldin, e all'istituto di Gazzo per aver saputo concretizzare l'esperienza con Coldiretti nelle shopper dedicate alle api. Un segno di attenzione e una sensibilità da parte dei ragazzi e dei loro insegnanti che vogliamo ora condividere con i padovani che frequentano i nostri mercati. Accanto ai prodotti di stagione e del territorio potranno trovare anche queste simpatiche e uniche eco-shopper, riutilizzabili per la spesa a km zero".

Studenti in visita al Mercato di Rubano

Visita al mercato di Campagna Amica di Rubano per i bambini della Scuola dell'Infanzia "Santa Maria Goretti" di Rubano: accompagnati dalle insegnanti hanno potuto conoscere e assaggiare le primizie a km zero dei nostri produttori

Giornata delle Foreste: a Padova messo a dimora un melo alla scuola "Petrarca"

Il melo piantato nella scuola primaria di Padova "F.Petrarca" con l'aiuto dei tutor di Coldiretti Padova è l'emblema della Giornata Internazionale delle foreste che ricorda l'importanza della presenza degli alberi per gli equilibri del Pianeta e per la vita dell'uomo.
Alla scuola "Petrarca" ragazzi e insegnanti hanno "accolto" con entusiasmo la pianta di melo donata dai Vivai Masaro di Saonara e messa a dimora nel giardino dell'istituto con l'aiuto dei tutor di Coldiretti Padova e dell'imprenditore Franco Rampazzo.

Miele nostrano
per sostenere l'agricoltura e salvare l'ambiente

La Giornata Mondiale delle Api è stata celebrata in anticipo nel giardino scolastico dell'Istituto Sacro Cuore di Cadoneghe. Tutti i bambini insieme ai docenti hanno potuto conoscere i segreti delle sentinelle ambientali più amate da grandi e piccini. Con l'occasione è stato imbandito il tavolo della biodiversità della produzione regionale con esempi di miele in via d'estinzione a causa dei cambiamenti climatici ma anche della minaccia di prodotti stranieri, insieme ad altre tipologie blasonate con denominazioni di origine e qualità. Gli operatori hanno condotto gli allievi alla scoperta della vita degli insetti operosi con la possibilità di riconoscere l'ape regina.
Con l'occasione è stato presentato il dossier "Le api per ambiente e il nostro benessere" a cura del dott. Franco Mutinelli, responsabile Centro Referenza nazionale per l'apicoltura e direttore del Dipartimento sperimentazione e benessere animale dell'Istituto Zooprofilattico delle Venezie: "È necessario conoscere meglio questo insetto importante per la biodiversità e per tutelarlo adeguatamente. L'attenzione per le api è elevata, sicuramente gli apicoltori stanno lavorando per garantire a questi insetti un ambiente adeguato. Sul fronte della ricerca sono aumentate le conoscenze e le azioni per tutelare insetti impollinatori da agenti esterni e malattie".
Sono intervenuti per un saluto e un messaggio di solidarietà e vicinanza agli apicoltori il sindaco di Cadoneghe Marco Schiesaro, il consigliere provinciale Luigi Alessandro Bisato, il neo presidente di Coldiretti Padova Roberto Lorin.
In provincia di Padova gli apicoltori sono quasi 1.200, in grande maggioranza hobbisti, quest'anno in crescita, accanto ai quali vi sono alcune decine di professionisti che assicurano la produzione del miele padovano. "Un patrimonio messo a rischio dalle importazioni dall'estero cresciute di quasi il 18% e che l'anno scorso – evidenzia Roberto Lorin, presidente di Coldiretti Padova - hanno raggiunto i 24 milioni di chili di cui più della metà (14 milioni di chili) da Ungheria, Romania e Ucraina con quasi 2 vasetti su 3 pieni in pratica di prodotto straniero. Il miele prodotto sul territorio nazionale, dove non sono ammesse coltivazioni Ogm a differenza di quanto avviene ad esempio in Cina, è riconoscibile attraverso l'etichettatura di origine obbligatoria fortemente sostenuta dalla Coldiretti".
Coldiretti ha calcolato anche l'emissione di Co2 necessario per importare i vasetti di miele da oltreoceano. Per il miele neozelandese, ad esempio, trasportato con aerei cargo che devono coprire una distanza di 20 mila km, vengono immessi oltre 17 mila kg di anidride carbonica in atmosfera. "Proprio per tutelare l'apicoltura Coldiretti Padova - conclude Lorin -sta sensibilizzando gli agricoltori diffondendo delle linee guida da seguire in campagna per non ostacolare il lavoro delle api ".

Un giorno da pescatore
per gli alunni di Codevigo

Tre uscite per i piccoli studenti della scuola primaria di Codevigo che hanno aderito al progetto "Un giorno da pescatore" promosso dalle imprenditrici di Coldiretti Padova in collaborazione con Impresa Pesca. Gli alunni, guidati dal "coltivatore del mare" Alessandro Giraldo, hanno visitato l'allevamento di vongole e scoperto la spiaggia della Boschettona, unico sbocco al mare della provincia di Padova incastonata nella Valle Millecampi uno specchio d'acqua di oltre mille ettari. Un'esperienza inconsueta per tutti come anche la ricreazione preparata dagli agricoltori del posto secondo la tradizione contadina con pane, formaggio, salame. Il programma, realizzato ad hoc nell'ambito del pacchetto di iniziative di educazione alimentare, ambientale e civica "Semi'nsegni" prevede prima la preparazione in aula e poi l'escursione al fine di sviluppare un approccio diretto con un antico mestiere che grazie alle nuove generazioni sta vivendo un rinnovato interesse professionale.
"In tutto sono state programmate tre esperienze pratiche – ricorda la responsabile Donne Impresa Coldiretti Padova Valentina Galesso – le date non sono state scelte a caso ma studiate appositamente secondo le maree e le fasi lunari per rispettare le fasi vegetative dei molluschi". "Un'attività sostenibile - come insegna Alessandro Giraldo - la molluschicoltura nel territorio regionale rappresenta il 40% della produzione italiana, dislocata sia in laguna che in mare, produce un fatturato pari a circa 100 milioni di euro e impiega circa 4.000 addetti".

www.scuoladipescaveneta.it
il kit digitale per diventare pescatore sostenibile

Sul portale della Scuola di Pesca Veneta www.scuoladipescaveneta.it è possibile accedere alle pillole formative per diventare pescatore. Si tratta del materiale relativo al progetto promosso da Coldiretti Impresa Pesca per qualificare gli operatori del settore che intraprendono un antico mestiere in chiave moderna ed ecosostenibile, un patrimonio di informazioni tecnico scientifiche, nozioni storiche e contributi istituzionali. Il corso organizzato in modo "tridimensionale" includeva interventi per donne, giovani e futuri imprenditori del pescaturismo e dell'ittiturismo, con lezioni teoriche e pratiche svolte con il prezioso supporto dell'Università di Padova Facoltà di Biologia. Dedicata al biologo che da subito intuì l'importanza dell'iniziativa, Matteo Griggio, scomparso prematuramente, la scuola –la prima del genere in Europa – è stata sostenuta dal Feamp e dalla Regione del Veneto che ha seguito con attenzione tutte le fasi dall'attuazione alla conclusione dei lavori. "Nel momento della rendicontazione – spiega il coordinatore della formazione di Coldiretti Veneto Augusto Pivanti – possiamo affermare che l'investimento, in termini di creatività, ha dato buoni frutti. Dalla sezione femminile a cui sono state dedicati forum e approfondimenti è nata una rete delle "donne della pesca" che rivendicano un riconoscimento giuridico previdenziale del proprio ruolo di coadiuvanti nelle imprese familiari. Dall'aula degli under 40 iscritti per il conseguimento del titolo di studio di "tecnico operatore della pesca sostenibile" è emerso tutto il potenziale imprenditoriale, per le nuove generazioni che intendono impegnarsi in questo lavoro".

Veglia diocesana per il lavoro: “Insieme”

“Insieme” è il titolo della Veglia diocesana per il lavoro presieduta dal vescovo mons. Claudio Cipolla lo scorso 2 maggio negli spazi messi a disposizione dalla Società Agricola Impresa Sociale Il Brolo di Teolo, alla quale anche quest’anno Coldiretti ha partecipato attivamente con il presidente Bressan, il direttore Giovanni Roncalli e Valentina Galesso di Coldiretti Donne Impresa, che ha portato la sua esperienza di imprenditrice di una scuderia sociale.
La Veglia è l’appuntamento tradizionale organizzato dalla Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Padova insieme alle associazioni datoriali e ai sindacati a ridosso della Festa del lavoro del primo maggio. Quest’anno il tema è stato la vulnerabilità nel lavoro: vulnerabilità accolta come occasione di sostenibilità integrale.
«Ignorare la vulnerabilità – ha detto suor Francesca Fiorese, direttrice della Pastorale sociale e del lavoro della Diocesi di Padova – ci fa costruire sistemi economici e processi aziendali insostenibili che rendono tutti vulnerabili, lavoratori e aziende stesse. Quando invece si accoglie la fragilità costitutiva della nostra esistenza, muta l’atteggiamento e quella che chiamiamo inclusione non è solo un vincolo normativo da adempiere, ma l’occasione di rendere il lavoro più vero e sostenibile per tutti». All’ascolto della Parola di Dio e al messaggio del vescovo Claudio si sono affiancate alcune testimonianze di imprese e lavoratori che dalla vulnerabilità hanno tratto un nuovo potenziale.
Al termine un brindisi a km zero offerto dalle aziende di Campagna Amica - Coldiretti Padova e dalla cooperativa sociale Germoglio.

In Fiera Campionaria per il cibo naturale

Continua l’impegno di Coldiretti Padova per la raccolta firme contro l'avanzata del cibo in provetta a difesa del cibo naturale. In occasione della Fiera Campionaria di Padova sono state raccolte numerose adesioni da parte dei visitatori. Nel nostro stand anche ospiti d’eccezione, come il presidente della Regione Veneto Luca Zaia, convinto sostenitore delle nostre battaglie in difesa del “made in Italy”. Prezioso, nei giorni della Campionaria, l’impegno di giovani, donne e pensionati di Coldiretti Padova a sostegno delle attività istituzionali e di iniziative che coinvolgono i cittadini.

Campagna Amica
sul territorio

Giornata regionale dei Colli Veneti

In occasione della Giornata Regionale dei Colli Veneti gli agricoltori di Coldiretti Campagna Amica Padova hanno proposto un itinerario di degustazioni guidate dei prodotti dei Colli Euganei in abbinamento ai vini di qualità che rappresentano il trait d'union con le colline venete. Dopo il debutto a Cittadella la rassegna è proseguita ai piedi dei Colli Euganei, al mercato di Bresseo di Teolo, quindi a Tencarola di Selvazzano, nello storico mercato contadino. A Torreglia l'agriturismo Casa in Campagna di Francesca Frison e a Vo l'agriturismo ai Colli di Monica Toniolo hanno proposto l'agri aperitivo e la degustazione guidata dei prodotti agrituristici dei Colli Euganei. L'iniziativa è stata realizzata con il contributo della Regione del Veneto, ai sensi della Legge Regionale 3 agosto 2021, n. 25.

Un gelato per celebrare i Colli Euganei

Un gelato "limited edition" per celebrare i Colli Euganei in occasione della giornata regionale delle colline venete. L'originale gusto "zabaione con passito fior d'arancio, fior di panna, miele e zaleti" richiama alcuni prodotti di Colli Euganei come il vino Dogc e il miele abbinato ai classici zaleti veneti. Ideato dal mastro gelatiere Alex Michelazzo della gelateria "Antiche Tentazioni" di Selvazzano è stato assaggiato in anteprima al Mercato di Campagna Amica a Tencarola.

A Selvazzano infatti si è celebrata su iniziativa dell'Amministrazione Comunale la "Giornata europea del gelato artigianale", con numerose iniziative fra cui la speciale degustazione al mercato contadino proposta con Coldiretti Padova. E' nata così l'idea di proporre uno speciale gusto di gelato che "raccontasse" i Colli Euganei attraverso i suoi sapori. Alex Michelazzo della Gelateria Antiche Tentazioni di Selvazzano ha accolto volentieri la sfida e ha messo a punto il gusto "limited edition" dedicato ai colli veneti e in particolare ai Colli Euganei.

Riso solidale

Appuntamento con il riso solidale 100% italiano al Mercato Coperto di Campagna Amica di Padova e a Tencarola di Selvazzano per la campagna "Abbiamo riso per una cosa seria", per sostenere, insieme a Focsiv e Coldiretti Padova l'agricoltura familiare in Italia e nel mondo.

Mercato Campagna Amica Cittadella, rinnovata la convenzione per 5 anni

Rinnovata per altri cinque anni la convenzione per il mercato di Campagna Amica di Cittadella, dal 2010 un appuntamento fisso, ogni giovedì mattina in piazza Pierobon, con l'agricoltura di qualità, l'origine e la tipicità dei prodotti del territorio. Ieri Coldiretti Padova, tramite l'Agrimercato delle Terre del Santo, che raccoglie gli agricoltori impegnati nella vendita diretta, e l'amministrazione comunale di Cittadella hanno firmato il rinnovo dell'accordo che regola lo svolgimento del mercato contadino settimanale, al quale partecipano oltre venti produttori agricoli del territorio. "Ringraziamo il sindaco Luca Pierobon e tutta l'amministrazione comunale – afferma Giovanni Dal Toso, presidente dell'Agrimercato delle Terre del Santo – per la fiducia e la collaborazione. Da tredici anni portiamo a Cittadella il meglio della nostra agricoltura, tipicità del territorio fresche e di stagione, vendute direttamente dai nostri agricoltori, ormai un volto amico per i cittadini che ogni giovedì frequentano il mercato. I mercati contadini, oltre a permettere agli agricoltori di integrare il loro reddito con la vendita diretta, sono anche una preziosa occasione per conoscere la bontà e la qualità dell'agricoltura di casa nostra. I consumatori apprezzano queste iniziative così come la possibilità di instaurare un rapporto diretto con gli agricoltori. Inoltre c'è spazio per la solidarietà con la consegna, al termine dell'orario del mercato, dei prodotti freschi rimasti invenduti alla Caritas di Cittadella, in aiuto alle famiglie in difficoltà".

I mercati di Campagna Amica materia di studio alla Boston University

I mercati contadini di Campagna Amica come esempio di rete alternativa e sostenibile per promuovere e diffondere i prodotti agricoli del territorio. L'esperienza ultradecennale della vendita diretta dei agricoltori di Campagna Amica a Padova e provincia è stata al centro dell'incontro di approfondimento con gli studenti della sede padovana della Boston University e Coldiretti Padova.

Ad accompagnarli la docente della Boston University Giulia Storato, che in questo semestre sta tenendo il corso "Italian Food Industry: Economics, Culture, Society" in cui sono approfonditi anche i temi del legame tra cibo e territorio, delle reti alimentari alternative e della sostenibilità. "La realtà di Campagna Amica è quindi di estremo interesse e abbiamo organizzato questo incontro per farla conoscere agli studenti più da vicino", afferma la docente. Cinzia Alicardo, responsabile delle iniziative di Campagna Amica, ha illustrato agli studenti della Boston University, ospitati nella sede di Coldiretti Padova, come si svolge ormai dal 2009 la vendita diretta dei prodotti agricoli nei mercati contadini aperti sul territorio, compresa l'esperienza del Mercato Coperto di Padova, con le numerose iniziative di promozione e sensibilizzazione delle tipicità di stagione e del territorio proposte con successo dagli stessi produttori. L'Italia, è stato ricordato agli studenti della Boston University, è un Paese all'avanguardia grazie alla rete dei mercati di Campagna Amica che oggi conta più di mille mercati di vendita diretta, dei quali 50 coperti nei principali centri urbani, e genera un fatturato di circa 4 miliardi l'anno.

Energia agricola a km 0

SPORTELLO ENERGIA - LA NOTIZIA DEL SOCIO

Da quali voci è composta la bolletta elettrica?

Nell'ultimo periodo si è parlato molto delle bollette e dei loro costi. Spesso però ci si concentra solo sull'importo finale senza approfondire le varie voci che le compongono.

Focus prezzo dell'energia
Nel mese di aprile il prezzo di borsa dell'energia si è attestato intorno ai 0,13€/kWh, confermando il percorso a ribasso intrapreso dal PUN da inizio anno fino ad oggi. Anche le previsioni per i prossimi mesi si sono leggermente abbassate e ci indicano che il valore del prezzo di borsa si aggirerà intorno a 0,15 €/kWh nel secondo semestre 2023.

Le quattro voci principali delle bollette elettriche

Spesa per la materia energia
A volte scritta anche come spesa per i servizi di vendita, rappresenta la spesa per la materia prima energia vera e propria, è la valorizzazione dell'energia elettrica. All'interno di questa voce vengono addebitate anche le voci di Commercializzazione e Vendita, un importo fisso del valore di circa 5€ al mese per i clienti domestici e 10€ al mese per le utenze aziendali, ed il Dispacciamento, un importo variabile.
Sono tutte voci stabilite dall'Autorità per l'energia (ARERA) e funzionali per svolgere le attività di gestione commerciale e bilanciamento dei flussi energetici.

Spesa per il trasporto e la gestione del contatore
Si tratta di una voce di spesa legata alle attività che consentono ai fornitori di consegnare l'energia ai clienti finali e prevedono le seguenti voci:

- Quota fissa, un costo fisso collegato alla presenza del contatore stesso;
- Quota potenza, un costo collegato alla potenza del contatore (chi ha una potenza impegnata di 4,5 kW ha un costo diverso rispetto a chi, per esempio, ha una potenza di 3kW);
- Quota energia, un costo variabile e proporzionato al consumo del periodo, quindi in periodi di maggior consumo questa voce aumenta, mentre in periodi di consumo più contenuto si riduce.

Spesa per oneri di sistema
Comprende i corrispettivi destinati alla copertura delle attività di interesse generale per il sistema elettrico come per esempio incentivi alle rinnovabili, sostegno al sistema di ricerca e copertura del bonus elettrico.

Imposte e Iva
C'è infine un'ultima voce che viene applicata in bolletta e che riguarda solo le utenze di tipo domestico, il Canone Rai.

Vuoi maggiori informazioni?
Chiamaci, risponderemo alle tue domande!

045 8762665

Per approfondire l'argomento e rimanere aggiornato inquadra il QR Code!

Per maggiori informazioni: visita il sito **www.energiaagricolaakm0.it**, oppure scrivi a **coldiretti@forgreen.it**

Pensionati Coldiretti, il 28 giugno visita a Bergamo "Città della Cultura 2023"

Prima uscita dell'associazione Pensionati Coldiretti il prossimo 28 giugno: la destinazione è Bergamo, Città della Cultura2023. Il programma prevede l'arrivo al mattino a Sotto il Monte Giovanni XXIII, dove sarà possibile e visitare i luoghi che custodiscono la memoria del Santo. Quindi la Santa Messa celebrata dal nostro Consigliere Ecclesiastico Don Giorgio Bozza. Al termine il trasferimento a Bergamo Alta, il pranzo in ristorante e nel pomeriggio la visita guidata della città : da Piazza Mercato delle scarpe si sale attraverso vie medioevali alla Rocca, ex- punto difensivo ora luogo dal quale si scorge un panorama inatteso sulla città bassa e le valli, Piazza Vecchia, salotto e cuore della città, sulla quale affacciano gli antichi palazzi del Comune e l' imponente Campanone, Piazza del Duomo con la Basilica di S.Maria Maggiore, gioiello dell'arte romanica, con il Duomo, il Battistero e la Cappella Colleoni, perla rinascimentale senza eguali. Percorreremo infine la Corsarola, via principale della città sul colle, con botteghe antiche e moderne, ristoranti e caffè. Prima del rientro ci sarà del tempo libero a disposizione dei partecipanti.

La quota di partecipazione di 60 euro comprende il viaggio in pullman, la visita guidata alla città, il pranzo in ristorante e l'assicurazione.

Due i pullman organizzati con i seguenti orari:
Bus 1: Limena ore 7, Cittadella ore 7.30.
Bus 2: Piove di Sacco ore 6.30 – Conselve ore 6.50 (Ex Acquedotto) – Monselice ore 7.15 (Chiesa Redentore)- Este ore 7.30 (Famila) – Montagnana ore 7.50 (Ufficio Zona).
Per adesioni e iscrizioni rivolgersi al più presto agli Uffici di Zona.

ABBONAMENTI 2023 A QUOTE SPECIALI
RISERVATE DALLE EDIZIONI L'INFORMATORE AGRARIO AGLI ASSOCIATI

COLDIRETTI PADOVA

L'INFORMATORE AGRARIO* - 42 Numeri
Il settimanale di agricoltura professionale

MAD* - Macchine agricole domani - 10 Numeri
Il mensile di meccanica agraria

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri
Il mensile di agricoltura pratica e part-time

VITA IN CAMPAGNA* - 11 Numeri+ fascicolo trimestrale
VIVERE LA CASA IN CAMPAGNA* - 4 Numeri

VITE&VINO* - 6 Numeri
Il bimestrale tecnico per vitivinocoltori

STALLE DA LATTE - 7 Numeri
La rivista per l'allevatore moderno

INCLUSO* nell'abbonamento cartaceo è compreso anche un pacchetto di SERVIZI DIGITALI a costo zero.
Troverai informazioni più dettagliate su:
www.ediagroup.it/servizidigitali

Per aderire all'iniziativa, compila questo coupon e consegnalo presso i nostri Uffici di Zona, centrali o periferici.
Oppure, risparmia tempo: usa il link qui a sinistra e
ABBONATI ON LINE!

COLLEGATI SUBITO! **www.abbonamenti.it/coldpd**

COUPON PER LA SOTTOSCRIZIONE DELL'ABBONAMENTO PER IL 2023

SI, MI ABBONO! (Barrare la casella scelta)

☐ **L'INFORMATORE AGRARIO** 97,50 € (anziché 147,00 €)
☐ **MAD - MACCHINE AGRICOLE DOMANI** 53,50 € (anziché 75,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA** 53,00 € (anziché 66,00 €)
☐ **VITA IN CAMPAGNA + VIVERE LA CASA** 63,00 € (anziché 86,00 €)
☐ **VITE&VINO** 32,50 € (anziché 36,00 €)
☐ **STALLE DA LATTE** 31,00 € (anziché 42,00 €)

I MIEI DATI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO N.
CAP CITTÀ PROV.
TEL. FAX
E-MAIL

☐ **NUOVO ABBONAMENTO** ☐ **RINNOVO** (Barrare la casella scelta)

L'OFFERTA È VALIDA SIA PER I NUOVI ABBONAMENTI CHE PER I RINNOVI.
NON INVIO DENARO ORA. Pagherò con il Bollettino di C/C Postale che invierete al mio indirizzo.

I prezzi si intendono comprensivi di spese di spedizione e IVA. La presente offerta, in conformità con l'art.45 e ss. del codice del consumo, è formulata da Direct Channel Spa. Puoi recedere entro 14 giorni dalla ricezione del primo numero. Per maggiori informazioni visita www.abbonamenti.it/cga

GARANZIA DI RISERVATEZZA. Tutte le informazioni riportate nel presente modul sono assolutamente riservate e trattate secondo quanto previsto dall'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento EU 679/2016. L'informativa completa sulla privacy è disponibile su: www.informatoreagrario.it/privacy.

SAVE THE DATE

VENERDÌ 16.06

AGRIDRINK INVIGNA

Di cosa si tratta?

AgriDrink arriva in campo... anzi **InVigna**! È un evento esclusivo organizzato da Agrimacchine Polesana rivolto agli Opinion Leader del nostro territorio. Ha lo scopo di presentare a questi ultimi, in un momento conviviale, le nuove tecnologie agricole proposte da Nobili SpA, DCM Spreaders e Topcon Agriculture.

Programma dell'evento

- ore 17:00 accoglienza presso la Soc.Agr. Micaglio Monique di Candiana (PD) Via Fossaragna, 80;
- ore 17:30 presentazione delle tecnologie con gli esperti Nobili SpA, DCM Spreaders e Topcon Agriculture;
- ore 18:00 **prove in campo**;
- ore 19:30 aperitivo in compagnia;
- ore 21:00 saluti.

NOBILI DCM TOPCON

Kubota KRONE MERLO BCS MASCAR WEIDEMANN NOBILI BARGAM Grim

AGRIMACCHINE POLESANA SRL

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Chiama subito il **342 693 6571**

Agrimacchine Polesana S.r.l. - Via I Maggio, 231 - Bosaro (RO) | **Agrimacchine Polesana Padova** - Via Padova, 112 - Cartura (PD)
Agrimacchine Polesana Verona - Località Mongabia Via Martiri di Cefalonia e Corfù, 7 - Castelnuovo del Garda (VR)